

quale egli deve tenersi in contatto con la direzione generale del Banco di Sicilia, il quale ha la maggiore esposizione in dipendenza di operazioni di deposito di citrato di calcio e di agro-cotto, fatte appunto in dipendenza della citata legge del 1908.

Non appena questa condizione di cose si sarà modificata, il Governo provvederà affinché la Camera agrumaria sia sollecitamente ristabilita a Messina, lieto di contribuire anche per questa via al risorgimento della desolata città.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Cutrufelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**CUTRUFELLI.** Il passato Governo, e precisamente l'onorevole Luzzatti, allora ministro d'agricoltura ed ora presidente del Consiglio, mi promise che avrebbe restituito presto la sede della Camera agrumaria a Messina. Ora, dopo tre mesi, si affacciano nuove difficoltà, si tornano a fare ancora promesse. Onorevole sottosegretario di Stato: non posso accettarle.

Messina reclama il suo diritto, il diritto che questa Camera le riconobbe in seguito alla energica difesa fattane dal compianto collega onorevole Nicola Fulci. Messina domanda la stretta osservanza della legge.

Mirimproverano spesso la irrequietezza dei miei concittadini. Posso assicurare l'onorevole sottosegretario di Stato che i miei concittadini non sarebbero irrequieti se il Governo alle promesse facesse rispondere i fatti.

**LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.** E i fatti risponderanno alle promesse.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Sanjust, ai ministri dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio, « per sapere se e quali provvedimenti intendano di adottare per la esecuzione integrale delle leggi speciali per la Sardegna ».

Ma questo è un programma di Governo! (*Si ride*).

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

**DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** L'onorevole Sanjust, che tutti noi conosciamo per valoroso ingegnere e funzionario del Ministero, sa certamente quali sono le condizioni del bilancio in relazione alla sua Sardegna, dipendenti dalle varie leggi speciali al riguardo. Ed io ricorderò che per varie leggi speciali, quella del 2 agosto 1897, quella del 7 luglio 1902, quella del 30 giugno 1909, fu autorizzata una spesa

di 35,361,000 lire. In base alla tabella annessa alle varie leggi, fino all'esercizio 1909-1910 si sarebbero dovuti stanziare in bilancio 7,775,000 lire. Ma allo scopo di mantenersi sempre nei limiti stabiliti dal consolidamento del bilancio, quella cifra è stata ridotta a 7,709,750 lire; quindi ha avuto una riduzione minima di fronte ad altre provincie, alle quali è toccato di vedere ridotti gli stanziamenti del 40 per cento.

Ma credo che l'onorevole Sanjust non si preoccupi degli stanziamenti in bilancio. Credo che voglia alludere, con la sua interrogazione, a qualche cosa di più grave, di più importante, che ha impressionato anche me; che alluda cioè alla diserzione dalle aste per i lavori in Sardegna, fatto abbastanza grave che impedisce la esecuzione dei lavori.

Alcuni ritengono che tutto ciò dipenda dal fatto che i costruttori continentali non vogliono andare in Sardegna; altri invece ritengono che ciò si debba alla elevazione del prezzo della mano d'opera per mancanza di operai; ma questa è una questione che deve essere particolarmente studiata, ed io assicuro l'onorevole Sanjust che ciò si farà e colla maggiore sollecitudine.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.

**LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.** L'interrogazione dell'onorevole Sanjust è alquanto complessa e richiede quindi anche qualche dichiarazione da parte del rappresentante del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Sono note le diverse leggi che hanno cercato di provvedere in modo svariato ai bisogni della Sardegna; queste leggi sono state raccolte nel testo unico del 10 novembre 1907 e, in applicazione delle varie disposizioni contenute in quelle leggi, sono stati presi taluni importanti provvedimenti, fra i quali sono degni di essere ricordati il regolamento 25 agosto 1908 e quello 9 dicembre 1909.

Il primo aveva per iscopo di provvedere alla esecuzione di una delle parti più importanti del testo unico delle leggi 1907, la parte riguardante i provvedimenti richiesti dalla agricoltura. Con l'articolo 74 di quel regolamento si stabiliva che si dovesse provvedere alla nomina di una Commissione destinata a sovrintendere specialmente alla esecuzione ed al funzionamento dei bacini di irrigazione, argomento del quale so che personalmente, per l'esercizio